

Il mattino di Pasqua (n. 179)

Testo e musica : P.A. Sequeri

Fonti: CdP 550; MeA 1982/42

Uso: Ingresso

Forma musicale: canzone

Testo

**Rit. Il Signore è risorto: cantate con noi!
Egli ha vinto la morte, alleluia.**

1. Il mattino di Pasqua,
nel ricordo di Lui
siamo andati al sepolcro:
non era più là!

Senza nulla sperare,
con il cuore sospeso,
siamo andati al sepolcro:
non era più là.

2. Sulla strada di casa
parlavamo di Lui
e l'abbiamo incontrato:
ha parlato con noi!

Sulle rive del lago
pensavamo a quei giorni
e l'abbiamo incontrato:
ha mangiato con noi!

3. Oggi ancora, fratelli,
ricordando quei giorni,
ascoltiamo la voce
del Signore tra noi!

E, spezzando il suo Pane
con la gioia nel cuore,
noi cantiamo alla vita
nell'attesa di Lui!

Il testo

Siamo di fronte a un testo chiaramente pasquale con un accento decisamente acclamativo nel ritornello. Le strofe, scritte in prima persona, pongono chi canta direttamente all'interno del mistero pasquale, visto nello svolgersi degli eventi immediatamente successivi alla risurrezione: le donne che vanno al sepolcro e scoprono la tomba vuota (Mt 28,1-8; Mc 16,1-8; Lc 24,1-10), i due discepoli che, disillusi, si allontanano da Gerusalemme (Lc 24,13-35; Mc 16,12-13), l'apparizione del Risorto ai discepoli sul lago di Tiberiade (Gv 21,1-19).

La terza strofa mette in risalto l'attualizzarsi nell'Eucarestia degli eventi pasquali evocati nelle strofe precedenti, in particolare nella Parola e nell'Eucarestia.

La musica

La composizione è strutturata in forma di canzone nell'alternanza tra ritornello e strofe. Questa alternanza è sottolineata pure dalla differenza di tempo: ritornello in tempo semplice, strofe in tempo composto. Tale struttura, naturalmente, chiede di affidare ad un solista il canto delle strofe, vista la difficoltà del cambio ritmico.

Anche gli strumenti che accompagnano devono essere attenti ad una assoluta precisione ritmica per non assecondare inutili, ma possibili rallentamenti.

Quando e come utilizzarlo

Questo canto appare particolarmente adatto per la processione d'ingresso perché collega l'evento pasquale all'intera celebrazione eucaristica. In quest'ottica non sembra opportuno tralasciare la seconda e la terza strofa perché sviluppano con consequenzialità questa logica.

Considerazioni

Questa composizione, di carattere festoso e adatta ad un'assemblea giovanile, offre l'occasione di sviluppare alcune riflessioni sul tema.

L'utilizzo di repertori molto caratterizzati ritmicamente richiede una grande attenzione all'assemblea concreta che si ha davanti. Tale utilizzo può essere molto utile nell'ambito della catechesi o in occasione di momenti di preghiera extraliturghici. Risulta più difficile in una normale assemblea eucaristica festiva perché difficilmente sono presenti in essa i soli giovani o i soli appartenenti ad un gruppo o movimento.

La scelta dei canti per un'assemblea festiva deve tenere conto di tutti i partecipanti, dando loro la possibilità di cantare melodie conosciute e ritmicamente abordabili, non togliendo a nessuno la possibilità di intervenire nei momenti più importanti.

Don Graziano Ghisolfi

Responsabile Sezione "Musica per la Liturgia" dell'Ufficio Diocesano per il Culto Divino – Diocesi di Cremona